



Comune di San Casciano in Val di Pesa (Città Metropolitana di Firenze)

Avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2025

RICHIAMATI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1272 del 11/08/2025, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2025;
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Affari legali, educativi e demografici che in data odierna recepisce tale Avviso;

SI EMANA IL PRESENTE AVVISO

Destinatari sono cittadini:

- residenti in un Comune della Toscana;
- genitore o tutore di bambini/e iscritti per l'a.e.2025/2026 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli enti locali, che preveda il pagamento di una tariffa/retta e sita nel Comune;
- genitore o tutore con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata, priva di omissioni o difformità, non superiore a € 20.000,00;

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Entità del contributo e spese ammissibili

Il contributo si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), “una tantum”, del valore minimo di € 200,00 fino ad un massimo di € 500,00 a bambino/a, da utilizzarsi per l'anno scolastico 2025/2026;

Il contributo è finalizzato al rimborso alle famiglie, parziale o totale, delle tariffe/rette mensili.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta; qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali.

I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta. Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Modalità di assegnazione del contributo regionale

Il contributo “una tantum” è riconosciuto direttamente ai richiedenti, tramite le amministrazioni comunali.

La Regione Toscana assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;

2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:

- un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
- un contributo massimo di € 500,00/bambino/a

Presentazione domanda

La richiesta per l'accesso al **Bando Buoni Scuola 2025** deve essere presentata utilizzando obbligatoriamente il formulario predisposto dal Comune (allegato A), unitamente alla Dichiarazione sostitutiva (Allegato D), scaricabili dal sito ufficiale del Comune <https://www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it> o disponibili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

La domanda può essere presentata **solo da uno dei genitori , presso il Comune ove è sita la scuola.**

La presentazione delle domande (Allegato A e Allegato D) dovrà avvenire a partire da Lunedì 29 Settembre 2025 ed entro e non oltre il giorno mercoledì 15 ottobre 2025 , con le seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio protocollo del Comune di San Casciano in Val di Pesa (Via Machiavelli, n.56). Orario: da lunedì al venerdì ore 8:30/12:30; lunedì e giovedì anche ore 15:00/18:30;
- per posta: indirizzata a Comune di San Casciano in Val di Pesa Via Machiavelli, 56 , 50026 San Casciano in Val di Pesa.(la domanda deve pervenire inderogabilmente entro mercoledì 15 ottobre 2025, non fa fede il timbro postale)
- via e mail protocollo@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

- via PEC comune.sancascianovp@postacert.toscana.it

Modalità di monitoraggio e controllo

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente all'importo erogato.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ove risulti il pagamento effettuato alla scuola. **Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti"**.

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa previa erogazione definitiva dei fondi attribuiti dalla Regione Toscana, ed a esito positivo della verifica di tale documentazione, erogano le risorse ai beneficiari.

Ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni scuola, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi dovrà essere comunicata tempestivamente dal Comune alla Regione Toscana, che valuterà tale richiesta al fine dell'ammissibilità della stessa.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Affari legali, educativi e demografici.

Tutela della privacy: i dati dei soggetti di cui il Comune di Comune di San Casciano in Val di Pesa e la Regione Toscana entrano in possesso, a seguito del presente bando, verranno trattati unicamente per le finalità per la quale vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

Responsabile Protezione Dati del Comune di San Casciano in Val di Pesa

Rete Entionline All Privacy

Telefono: 0302531939 E-mail: consulenza@entionline.it

Avv. Guido Paratico

Telefono: 03761577119 PEC: guido.paratico@mantova.pecavvocati.it

Informazioni: Comune di San Casciano in Val di Pesa –Servizio Affari legali, educativi e demografici. (tel. 055/ 8256-269 /271)

San Casciano in Val di Pesa, li 26 Settembre 2025